

**Ammissione alle negoziazioni delle azioni dei seguenti
comparti di**

BNP PARIBAS EASY ICAV

**società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese costituita
ai sensi della Direttiva dell'Unione Europea 2009/65/CE**

BNP Paribas Easy Sustainable Japan UCITS ETF

(EUR Acc.)

ISIN: IE000YARBD10

BNP Paribas Easy Sustainable World UCITS ETF

(EUR Acc.)

ISIN: IE0007QB4QS2

BNP Paribas Easy Sustainable US UCITS ETF

(EUR Acc.)

ISIN: IE0000LVTJ08

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DELLA COPERTINA: 11 NOVEMBRE 2024

DATA DI VALIDITÀ DELLA COPERTINA: 12 NOVEMBRE 2024

LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO NON COMPORTA ALCUN
GIUDIZIO DELLA CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO.
IL PRESENTE DOCUMENTO È PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA DEL PROSPETTO.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo ai Comparti

BNP Paribas Easy Sustainable Japan UCITS ETF

(EUR Acc.)

ISIN: IE000YARBD10

BNP Paribas Easy Sustainable World UCITS ETF

(EUR Acc.)

ISIN: IE0007QB4QS2

BNP Paribas Easy Sustainable US UCITS ETF

(EUR Acc.)

ISIN: IE0000LVTJ08

Comparti della ICAV:

BNP PARIBAS EASY ICAV

Soggetto incaricato della gestione:

BNP Paribas Asset Management France

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 11 NOVEMBRE 2024

DATA DI VALIDITÀ DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 12 NOVEMBRE 2024

A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLA AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

BNP Paribas Easy Sustainable Japan UCITS ETF (EUR Acc.) (BNPP Easy Sustainable Japan UCITS ETF), **BNP Paribas Easy Sustainable World UCITS ETF** (EUR Acc.) (BNPP Easy Sustainable World UCITS ETF) e **BNP Paribas Easy Sustainable US UCITS ETF** (EUR Acc.) (BNPP Easy Sustainable US UCITS ETF) sono comparti (di seguito i “**Comparti**”) di **BNP PARIBAS EASY ICAV**, società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese, con sede legale in 10, Earlsfort Terrace, Dublino 2, D02 T380, Irlanda (la “**Società**”).

I Comparti, a gestione attiva, sono anche denominati *Exchange-Traded Funds* o, in breve, ETF.

La Società ha nominato BNP Paribas Asset Management France, con sede legale in 1, Boulevard Haussmann, F-75009 Paris, France, quale Società di Gestione del Comparto (il “**Gestore**”), sottoposto alla vigilanza della *Autorité des Marchés Financiers*.

La Società è conforme alla Direttiva Europea 2009/65/CE (“**Direttiva UCITS**”) e rientra nella categoria degli OICR a gestione attiva armonizzati di tipo aperto.

Le caratteristiche che contraddistinguono tali OICR (a gestione attiva e il cui obiettivo è quello di investire in un portafoglio di titoli secondo decisioni e tecniche d’investimento applicate dal gestore degli investimenti su base discrezionale al fine di ottenere un rendimento a lungo termine), consentono alle azioni (le “**Azioni**”) dei Comparti di poter essere negoziate nei mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell’articolo 34-ter, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il “**Regolamento Emittenti**”) e successive modifiche (gli “**Investitori Qualificati**”), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall’emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l’emittente stesso le Azioni (il “**Mercato Primario**”) mentre tutti gli altri investitori che non possono essere inclusi nella categoria degli Investitori Qualificati vengono definiti investitori *retail* (gli “**Investitori Retail**”). Tale categoria di investitori potrà acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul mercato secondario (ferma la facoltà di richiedere il rimborso delle Azioni a valere sul patrimonio dei Comparti, attraverso gli Intermediari Autorizzati, alle condizioni precisate ai sensi del paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione).

I Comparti promuovono caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell’art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“**SFDR**”).

OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEI COMPARTI

La politica di investimento dei Comparti è quella di fornire un’esposizione ai titoli azionari ricompresi nel portafoglio di ciascun Comparto, tenendo conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (“**ESG**”).

I Comparti sono gestiti in modo attivo e, pertanto, il Gestore seleziona a sua assoluta discrezione gli investimenti dei Comparti senza essere vincolato da alcun obiettivo.

L’obiettivo d’investimento dei Comparti non sarà, quindi, quello di replicare passivamente il rendimento di un indice di riferimento.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche dei Comparti:

<i>Comparto</i>	<i>Classe di Azioni</i>	<i>Valuta di riferimento del Comparto</i>	<i>Valuta di riferimento della Classe di Azioni</i>	<i>Valuta di negoziazione su Borsa Italiana</i>	<i>Codice ISIN</i>
BNP Paribas Easy Sustainable Japan UCITS ETF	Acc.	EUR	EUR	EUR	IE000YARBD10
BNP Paribas EASY Sustainable World UCITS ETF	Acc.	USD	EUR	EUR	IE0007QB4QS2
BNP Paribas Easy Sustainable US UCITS ETF	Acc.	USD	EUR	EUR	IE0000LVTJ08

I Comparti promuovono caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell'art. 8 del SFDR, investendo in società valutate in base a criteri ESG quali l'opportunità ambientale, l'inquinamento e i rifiuti, le emissioni di carbonio, il capitale umano, la governance aziendale e in base ai loro sforzi per ridurre l'esposizione al carbone e ai combustibili fossili non convenzionali. Di conseguenza, le società coinvolte in settori con un impatto ESG potenzialmente negativo, quelle soggette a violazioni significative dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e quelle coinvolte in gravi controversie legate all'ESG sono escluse dagli investimenti dei Comparti.

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dai Comparti sono, in particolare: (i) norme e convenzioni internazionali, escludendo gli emittenti che violano tali norme e convenzioni o che operano in settori sensibili, come definito dalla Politica di Condotta Aziendale Responsabile (**RBC**) del Gestore degli Investimenti; (ii) esposizione a un portafoglio con un punteggio ESG più elevato rispetto all'Universo di Investimento di ciascun Comparto; (iii) riduzione dell'impronta di carbonio e dell'intensità dei gas a effetto serra (**GHG**) rispetto all'Universo di Investimento di ciascun Comparto; e (iv) maggiore diversità di genere nei consigli di amministrazione rispetto all'Universo di Investimento di ciascun Comparto.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali relative ai Comparti, si rimanda al Prospetto, paragrafo “*ESG-related Disclosures*” (“Informazioni relative all'ESG”) e al supplemento al Prospetto relativo a ciascun Comparto (il “**Supplemento**”), alla sezione “*The Fund*”, par. “*Transparency of the Promotion of Environmental or Social Characteristics – Information relating to SFDR and Taxonomy*” (Trasparenza relativa alla promozione di caratteristiche ambientali o sociali - Informazioni relative a SFDR e Tassonomia).

Nei paragrafi che seguono viene riportata una descrizione della politica e della strategia di investimento di ciascun Comparto.

1. BNP Paribas Easy Sustainable Japan UCITS ETF (EUR – Acc.)

L'obiettivo d'investimento del Comparto è fornire un'esposizione al mercato azionario giapponese tenendo conto dei criteri ESG.

L'universo d'investimento del Comparto (l'“**Universo di Investimento**”) è costituito dai titoli dell'indice MSCI Japan Net Total Return EUR (MSDEJNN Index) (l'“**Indice di Riferimento**” o “**Indice**”). Tuttavia, il Comparto è gestito in modo attivo e, pertanto, il patrimonio del Comparto potrebbe non essere investito in alcuni titoli che compongono l'Indice di Riferimento.

Per conseguire il proprio obiettivo d'investimento, il Comparto attua una strategia attiva che consiste nell'applicare un approccio vincolante e significativo di integrazione ESG per selezionare i titoli dell'Universo di Investimento al fine di migliorare il profilo ESG del Comparto rispetto a quello dell'Indice, che è un indice di mercato ampio.

L'Indice misura la performance dei segmenti di grande e media capitalizzazione del mercato giapponese.

Si riportano di seguito gli elementi essenziali dell'Indice.

<u>Comparto</u>	<u>Indice</u>	<u>Valuta di riferimento dell'Indice</u>	<u>Index Provider</u>	<u>Informazioni sull'Indice (website)</u>
BNP Paribas Easy Sustainable Japan UCITS ETF (EUR Acc)	MSCI Japan Net Total Return EUR Index	EUR	MSCI Inc.	www.msci.com

La strategia di investimento del Comparto viene attuata selezionando i titoli dell'Universo di Investimento affinché il Comparto raggiunga costantemente i seguenti obiettivi:

- un punteggio ESG superiore a quello dell'Indice dopo aver eliminato almeno il 30% dei titoli in base ai punteggi ESG e alle esclusioni applicate al Comparto;
- un'impronta di carbonio inferiore di almeno il 50% rispetto a quella dell'Indice;
- un'intensità di gas a effetto serra (GHG) inferiore a quella dell'Indice;
- un portafoglio di società con un rapporto di diversità di genere nei consigli di amministrazione superiore a quello dell'Indice; e
- una percentuale minima del 55% del portafoglio investito in investimenti sostenibili, come definito all'articolo 2, comma 17 del SFDR.

2. *BNP Paribas Easy Sustainable World UCITS ETF (EUR – Acc.)*

L'obiettivo d'investimento del Comparto è fornire un'esposizione al mercato azionario mondiale sviluppato tenendo conto dei criteri ESG.

L'universo d'investimento del Comparto (l'“**Universo di Investimento**”) è costituito dai titoli dell'indice MSCI World Net Total Return USD (NDDUWI Index) (l'“**Indice di Riferimento**” o “**Indice**”). Tuttavia, il Comparto è gestito in modo attivo e, pertanto, il patrimonio del Comparto potrebbe non essere investito in alcuni titoli che compongono l'Indice di Riferimento.

Per conseguire il proprio obiettivo d'investimento, il Comparto attua una strategia attiva che consiste nell'applicare un approccio vincolante e significativo di integrazione ESG per selezionare i titoli dell'Universo di Investimento al fine di migliorare il profilo ESG del Comparto rispetto a quello dell'Indice, che è un indice di mercato ampio.

L'Indice misura la performance dei segmenti di grande e media capitalizzazione dei Paesi caratterizzati da mercati sviluppati.

Si riportano di seguito gli elementi essenziali dell'Indice.

<u>Comparto</u>	<u>Indice</u>	<u>Valuta di riferimento dell'Indice</u>	<u>Index Provider</u>	<u>Informazioni sull'Indice (website)</u>
BNP Paribas Easy Sustainable World UCITS ETF (EUR Acc)	MSCI World Net Total Return USD Index	USD	MSCI Inc.	www.msci.com

La strategia di investimento del Comparto viene attuata selezionando i titoli dell'Universo di Investimento affinché il Comparto raggiunga costantemente i seguenti obiettivi:

- un punteggio ESG superiore a quello dell'Indice dopo aver eliminato almeno il 30% dei titoli in base ai punteggi ESG e alle esclusioni applicate al Comparto;
- un'impronta di carbonio inferiore di almeno il 50% rispetto a quella dell'Indice;
- un'intensità di gas a effetto serra (GHG) inferiore a quella dell'Indice;
- un portafoglio di società con un rapporto di diversità di genere nei consigli di amministrazione superiore a quello dell'Indice; e
- una percentuale minima del 45% del portafoglio investito in investimenti sostenibili, come definito all'articolo 2, comma 17 del SFDR.

3. *BNP Paribas Easy Sustainable US UCITS ETF (EUR – Acc.)*

L'obiettivo d'investimento del Comparto è fornire un'esposizione al mercato azionario statunitense tenendo conto dei criteri ESG.

L'universo d'investimento del Comparto (l'“**Universo di Investimento**”) è costituito dai titoli dell'indice S&P 500 Net Total Return (SPTR500N Index) (l'“**Indice di Riferimento**” o “**Indice**”). Tuttavia, il Comparto è gestito in modo attivo e, pertanto, il patrimonio del Comparto potrebbe non essere investito in alcuni titoli che compongono l'Indice di Riferimento.

Per conseguire il proprio obiettivo d'investimento, il Comparto attua una strategia attiva che consiste nell'applicare un approccio vincolante e significativo di integrazione ESG per selezionare i titoli dell'Universo di Investimento al fine di migliorare il profilo ESG del Comparto rispetto a quello dell'Indice, che è un indice di mercato ampio.

L'Indice misura la performance dei segmenti di grande e media capitalizzazione del mercato azionario statunitense.

Si riportano di seguito gli elementi essenziali dell'Indice.

<u>Comparto</u>	<u>Indice</u>	<u>Valuta di riferimento dell'Indice</u>	<u>Index Provider</u>	<u>Informazioni sull'Indice (website)</u>
BNP Paribas Easy Sustainable US UCITS ETF (EUR Acc)	S&P 500 Net Total Return Index	USD	S&P Dow Jones Indices	www.bloombergindices.com

La strategia di investimento del Comparto viene attuata selezionando i titoli dell'Universo di Investimento affinché il Comparto raggiunga costantemente i seguenti obiettivi:

- un punteggio ESG superiore a quello dell'Indice dopo aver eliminato almeno il 30% dei titoli in base ai punteggi ESG e alle esclusioni applicate al Comparto;
- un'impronta di carbonio inferiore di almeno il 50% rispetto a quella dell'Indice;
- un'intensità di gas a effetto serra (GHG) inferiore a quella dell'Indice;
- un portafoglio di società con un rapporto di diversità di genere nei consigli di amministrazione superiore a quello dell'Indice; e
- una percentuale minima del 45% del portafoglio investito in investimenti sostenibili, come definito all'articolo 2, comma 17 del SFDR.

Nell'ambito dell'attuazione della strategia di investimento dei Comparti, l'Universo di Investimento di ciascun Comparto viene ridotto eliminando le società che non rispettano la Politica di Condotta Aziendale Responsabile (RBC) del Gestore degli Investimenti, che comprende: (i) schermi basati su norme, come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, e (ii) le politiche settoriali del Gestore degli Investimenti, come indicato nel Prospetto, al paragrafo “*ESG-related Disclosures*” (“Informazioni relative all'ESG”), sezione “*Responsible Business Conduct Standards*” (“Standard di condotta aziendale responsabile”).

L'esame dell'Universo di Investimento attraverso l'approccio di integrazione ESG viene effettuato in base a tre criteri ESG:

- criteri ambientali: quali l'efficienza energetica, la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il trattamento dei rifiuti;
- criteri sociali: quali il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori e la gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità); e
- criteri di governance: quali l'indipendenza del consiglio di amministrazione, la remunerazione dei dirigenti e il rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I punteggi ESG, definiti dal quadro di valutazione del Gestore degli Investimenti, sono utilizzati come parte di questa valutazione.

Ulteriori dettagli sul quadro di valutazione ESG del Gestore degli Investimenti sono riportati nel Prospetto, al paragrafo “*ESG-related Disclosures*” (“Informazioni relative all'ESG”), sezione “*Index Funds and Active Funds: ESG Scoring Framework*” (“Fondi indicizzati e fondi attivi: quadro di valutazione ESG”).

Di conseguenza, la copertura dell'analisi extra-finanziaria è pari ad almeno il 90% delle attività dei Comparti (escluse le attività liquide accessorie) e si basa sul quadro extra-finanziario del Gestore degli Investimenti, come ulteriormente descritto nel Prospetto, al paragrafo “*ESG-related Disclosures*” (“Informazioni relative all'ESG”).

Sebbene l'Universo di Investimento di ciascun Comparto sia costituito dai titoli componenti l'Indice, a seguito dell'applicazione dell'approccio di integrazione ESG e della selezione dei titoli, le ponderazioni del portafoglio dei Comparti si discosteranno da quelle dell'Indice di Riferimento e i Comparti potrebbero non investire in alcuni dei titoli componenti il relativo Indice.

Inoltre, nell'ambito dell'applicazione della strategia di investimento, i Comparti utilizzano controlli settoriali e di *tracking-error* al fine di limitare la deviazione della performance dei

Comparti stessi rispetto a quella del relativo Indice. Di conseguenza, i rendimenti dei Comparti possono essere simili a quelli dell'Indice di Riferimento.

Ulteriori informazioni sulla politica di investimento dei Comparti possono essere reperite nel Prospetto, al par. “*Investment Objective and Policies*” (“Obiettivi e politiche di investimento”) e nel Supplemento di ciascun Comparto alla sezione “*The Fund*” (“Il Comparto”), par. “*Investment Policy*” (“Politica di investimento”).

Almeno il 51% delle attività nette dei Comparti sarà sempre investito in titoli azionari; tuttavia, i Comparti possono effettuare altri investimenti, se coerenti con gli obiettivi e le politiche di investimento.

I Comparti possono investire fino al 10% delle proprie attività nette in titoli azionari o titoli correlati ad azioni (ad es. ricevute di deposito) emessi da società non incluse nell'Indice di Riferimento, in quote/azioni di organismi di investimento collettivo, laddove tali investimenti soddisfino i requisiti della Banca Centrale d'Irlanda.

I Comparti possono investire fino al 10% delle proprie attività nette in strumenti del mercato monetario da detenere come attività liquide accessorie.

I Comparti possono inoltre effettuare operazioni in SFD a fini di investimento, copertura e/o gestione efficiente del portafoglio. In particolare, i Comparti possono utilizzare i seguenti SFD: *swap* su valute, *forward*, *swap* su tassi d'interesse, *futures* e opzioni. Ulteriori dettagli sugli SFD e sulle modalità di utilizzo sono riportati nel Prospetto, alla sezione “*Use of Derivatives and Hedging*” (“Uso di strumenti derivati e copertura”).

La strategia perseguita dal Comparto non implica, in alcun caso, la replica inversa dell'andamento del rispettivo Indice (*short*) né un'esposizione a leva (*leva long* o *leva short*) all'andamento degli Indici di Riferimento.

Attualmente i Comparti non concludono operazioni di prestito titoli (*Securities lending*) a fini di efficiente gestione del portafoglio e non conclude accordi di acquisto e riacquisto inverso.

2. RISCHI

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all'investimento nei Comparti.

Si invitano gli investitori che intendono acquistare le Azioni nel mercato secondario a leggere attentamente il Prospetto, il Supplemento e il KID dei Comparti e il presente Documento di Quotazione, prima di procedere all'investimento. In particolare, si invitano gli investitori a prendere visione della Sezione “*Risk Factors*” (“Fattori di rischio”) del Prospetto nonché della Sezione “*Risk Factors*” (“Fattori di rischio”) del Supplemento di ciascun Comparto.

Rischio di investimento

Un potenziale investitore deve sempre considerare che l'investimento nei Comparti è soggetto alle normali fluttuazioni dei mercati e ai generali rischi inerenti all'investimento in azioni. Non vi è alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di investimento indicati nel Prospetto dei Comparti e l'investitore potrebbe subire la perdita del capitale investito.

Anche se i Comparti sono gestiti in modo attivo e, pertanto, il patrimonio dei Comparti potrebbe non essere investito in alcuni titoli che compongono i rispettivi Indici di Riferimento, non è possibile assicurare che gli Indici di ciascun Comparto continuino ad essere calcolati e pubblicati, o che restino invariati e non subiscano modifiche. In ogni caso in cui gli Indici di Riferimento cessino di essere calcolato o pubblicato, l'investitore avrà diritto di (ove possibile) (i) vendere le Azioni sui canali di borsa ovvero (ii) ottenere il

rimborso delle Azioni detenute a valere sul patrimonio di ciascun Comparto, come indicato nel successivo paragrafo 4.

Potrebbe inoltre verificarsi un'erosione del rendimento dovuta, a titolo esemplificativo, a spese e costi operativi dei Comparti ovvero agli investimenti dei Comparti effettuati nei titoli componenti il portafoglio dei Comparti.

Inoltre, si evidenzia che l'aggiunta o la rimozione di strumenti finanziari dal portafoglio di titoli dei Comparti può comportare costi di transazione che a loro volta possono incidere sul calcolo del Valore Attivo Netto per Azione (anche il "NAV").

I rendimenti dei Comparti possono non riflettere il rendimento dei rispettivi Indici di Riferimento.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni

Il Prospetto illustra i criteri e le modalità di calcolo del NAV, di vendita e di rimborso delle Azioni.

Lo stesso Prospetto (Sezione, "Dealing Information" par. "Temporary Suspension of Valuation of the Shares and of Sales, Repurchases and Conversions") indica, inoltre, i casi in cui la Società può momentaneamente sospendere la determinazione del Valore Attivo Netto dei Comparti e l'emissione, il rimborso, la conversione e la vendita delle Azioni.

La Società può riacquistare in qualsiasi momento l'insieme delle Azioni dei Comparti nei casi previsti dal Prospetto.

Rischio di liquidazione anticipata

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto, tra cui: la diminuzione del Valore Patrimoniale Netto dei Comparti al di sotto di USD 50,000,000.00 (cinquantamiliardi) per un periodo di trenta giorni consecutivi, eventuali cambiamenti nella situazione economica o politica che interessano i Comparti, il caso in cui le azioni dei Comparti vengano delistate da una Borsa valori rilevante, il caso in cui non sia più possibile o praticabile, a giudizio degli Amministratori, utilizzare gli SFD in relazione ai Comparti per motivi che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, una situazione in cui non è economico farlo (per ulteriori dettagli in merito si rimanda alla sezione "General", par. "Compulsory (Total) Redemption" del Prospetto), la Società potrà liquidare anticipatamente i Comparti.

Qualora tali eventi si verificassero, l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo, per le Azioni detenute, inferiore rispetto a quello che avrebbe potuto ottenere attraverso la vendita delle stesse sul mercato secondario o non ricevere alcun corrispettivo.

Rischio di Controparte

Il rischio di controparte è il rischio che la controparte non adempia ai suoi obblighi contrattuali e/o non rispetti gli impegni assunti nel quadro di tale contratto, a causa di insolvenza, fallimento o altre cause.

Quando la Società, nell'interesse dei Comparti, stipula contratti *over-the-counter* (OTC), contratti *swaps* o altri contratti bilaterali (tra cui derivati OTC, accordi di riacquisto, prestito di titoli, ecc.), la Società potrebbe trovarsi esposta a rischi derivanti dalla solvibilità delle sue controparti e dalla loro incapacità di rispettare le condizioni contrattuali. Se la controparte non rispetta i suoi obblighi contrattuali, ciò può incidere sui rendimenti degli investitori.

Rischio di cambio

La valuta contabile dei Comparti BNP Paribas Easy Sustainable World UCITS ETF e BNP Paribas Easy Sustainable US UCITS ETF è lo USD, mentre la valuta di negoziazione in cui sono denominate le Azioni dei Comparti sul mercato regolamentato italiano è l'euro.

I Comparti BNP Paribas Easy Sustainable World UCITS ETF e BNP Paribas Easy Sustainable US UCITS ETF sono esposti al rischio di cambio in quanto la valuta in cui sono denominate le azioni di questa classe di azioni (euro) è diversa dalla valuta contabile del Comparto (USD) e potrebbe essere diversa dalla valuta dei titoli in cui è investito il patrimonio del Comparto.

La valuta contabile del Comparto BNP Paribas Easy Sustainable Japan UCITS ETF è l'euro, la stessa valuta di negoziazione in cui sono denominate le Azioni del Comparto sul mercato regolamentato italiano.

Il Comparto BNP Paribas Easy Sustainable Japan UCITS ETF è esposto al rischio di cambio in quanto la valuta contabile del Comparto e la valuta in cui sono denominate le azioni di questa classe di azioni (euro) potrebbe essere diversa dalla valuta dei titoli in cui è investito il patrimonio del Comparto.

L'investitore è esposto alle variazioni del tasso di cambio tra le suddette valute in quanto può verificarsi un disallineamento temporaneo tra i valori di tali valute.

Rischio connesso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati

La Società può utilizzare strumenti derivati per ridurre i rischi o i costi o per generare ulteriore capitale o reddito al fine di realizzare gli obiettivi di investimento di un comparto.

La *performance* degli strumenti derivati dipende in gran parte dalla performance di una valuta, un titolo, un indice o un altro titolo di riferimento e tali strumenti presentano spesso rischi simili a quelli dello strumento sottostante, oltre ad altri rischi. I Comparti potrebbero utilizzare strumenti derivati quali *swaps*, *futures* e *forwards* o altre attività di riferimento a fini di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o investimento, come descritto nella Sezione "*Use of Derivatives and Hedging*" del Prospetto, a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Rischio di sostenibilità

Per "*rischio di sostenibilità*" si intende un evento o una condizione ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe causare un impatto negativo rilevante sul valore finanziario dell'investimento, come definito ai sensi della SFDR.

I Comparti sono esposti a rischi legati alla mancanza di definizioni comuni o armonizzate che integrino i criteri ESG e di sostenibilità a livello UE da cui può derivare l'adozione di approcci diversi da parte dei fornitori di indici nel fissare gli obiettivi ESG. Ciò comporta anche che può essere difficile confrontare le strategie che integrano criteri ESG e di sostenibilità nella misura in cui la selezione e le ponderazioni applicate per selezionare gli investimenti possono essere basate su metriche che possono avere lo stesso nome ma significati sottostanti diversi.

Nel valutare un titolo in base ai criteri ESG e di sostenibilità, l'Index Provider può anche utilizzare fonti di dati fornite da fornitori esterni di ricerca ESG. Data la natura in evoluzione dei criteri ESG, queste fonti di dati possono essere per il momento incomplete, imprecise o non disponibili. L'applicazione di norme *standard* di condotta aziendale responsabile nel processo d'investimento può portare all'esclusione dei titoli di alcuni emittenti. Di conseguenza, la *performance* dei Comparti può essere migliore o peggiore di quella di fondi e/o indici correlati che non applicano tali *standard*.

Nello specifico, gli emittenti sono esposti ai rischi di sostenibilità attraverso una serie di fattori, tra cui: 1) minori ricavi; 2) costi più elevati; 3) danni o riduzione del valore delle

attività; 4) costo del capitale più elevato; e 5) multe o rischi normativi. A causa della natura dei rischi di sostenibilità e di specifiche problematiche come il cambiamento climatico, è probabile che l'impatto dei rischi di sostenibilità sui rendimenti dei prodotti finanziari aumenti su un orizzonte temporale a lungo termine.

I Comparti promuovono caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell'art. 8 del SFDR e sono esposti al rischio che eventi o condizioni ambientali, sociali o di *governance* possano, se si verificano, causare un impatto negativo, effettivo o potenziale sul valore degli investimenti.

Rischio di liquidità

Anche se le Azioni saranno quotate su una o più borse valori, non vi è alcuna certezza che vi sarà liquidità nelle Azioni su qualsiasi di tali borse valori o che il prezzo di mercato al quale le Azioni possono essere scambiate in una borsa valori sarà uguale al Valore Patrimoniale Netto per Azione. Non vi è alcuna garanzia che una volta che le Azioni siano quotate o negoziate in una borsa valori, esse rimangano quotate o negoziate in tale borsa.

Rischio azionario

Il patrimonio dei Comparti è investito in azioni (e strumenti simili).

I rischi associati agli investimenti in azioni (e strumenti simili) comprendono fluttuazioni significative dei prezzi, informazioni negative sull'emittente o sul mercato e la subordinazione delle azioni di una società alle sue obbligazioni. Inoltre, tali fluttuazioni sono spesso inasprite sul breve termine. Il rischio che una o più società subiscano una flessione o non riescano a crescere può avere un impatto negativo sulla performance del portafoglio complessivo in un dato momento. Non c'è garanzia che gli investitori dei Comparti vedranno un apprezzamento del valore degli investimenti. Il valore degli investimenti e il profitto da essi generato possono scendere così come salire ed è possibile che gli investitori non recuperino il loro investimento iniziale.

Un comparto che investe in azioni in crescita può essere più volatile del mercato in generale e può reagire in modo diverso agli sviluppi economici, politici e di mercato e alle informazioni specifiche sull'emittente. I titoli di crescita mostrano tradizionalmente una volatilità più elevata rispetto agli altri titoli, soprattutto su periodi brevi. Questi titoli possono anche essere più costosi in relazione ai loro profitti rispetto al mercato in generale. Di conseguenza, i titoli di crescita possono reagire con maggiore volatilità alle variazioni nella crescita degli utili.

Rischio di concentrazione geografica

I Comparti hanno una politica d'investimento che investe un'ampia parte del patrimonio in un numero limitato di emittenti, industrie, settori o un'area geografica limitata. Essendo meno diversificati, tali Comparti possono essere più volatili dei Comparti ampiamente diversificati. Ciò potrebbe comportare un maggiore rischio di perdita del valore dell'investimento nei Comparti.

Rischio legato alla gestione attiva dei Comparti

Gli investimenti dei Comparti saranno gestiti attivamente dal Gestore degli Investimenti, sulla base delle sue competenze, che avrà la discrezionalità (nel rispetto delle limitazioni agli investimenti dei Comparti) di investire il patrimonio dei Comparti in investimenti che consentano ai Comparti di raggiungere il proprio obiettivo d'investimento. Non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo di investimento dei Comparti sia raggiunto sulla base degli investimenti selezionati.

Le Azioni del Comparto possono essere negoziate sul mercato ETFplus di Borsa Italiana in qualsiasi momento durante gli orari di apertura del mercato, attraverso i soggetti autorizzati a svolgere i servizi di investimento e di negoziazione sul mercato ETFplus (gli **“Intermediari Autorizzati”**).

Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 15 febbraio 2018, n. 20307 (**“Regolamento Intermediari”**).

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n. ETP-001025, emesso in data 8 novembre 2024, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l’ammissione alla quotazione delle Azioni del Comparto di cui al presente Documento di Quotazione presso il mercato ETFplus, segmento ETF attivi, classe 2.

La relativa data di avvio delle negoziazioni sarà stabilita con specifico avviso di Borsa Italiana.

4. NEGOZIABILITÀ DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO

4.1 Acquisto e vendita delle Azioni sul mercato

Gli Investitori Retail potranno acquistare e vendere le Azioni del Comparto esclusivamente sull’ETFplus attraverso gli Intermediari Autorizzati e non avranno la possibilità di sottoscrivere le Azioni a mezzo richiesta indirizzata alla Società, ovvero tramite altri canali di distribuzione (fatto salvo per quanto previsto nel successivo punto in tema di rimborso).

L’ammontare minimo di acquisto e di vendita per gli Investitori Retail è pari ad una Azione.

L’Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all’Investitore Retail la conferma dell’operazione di acquisto/vendita, contenente tutti i dati che consentano un’idonea identificazione della transazione.

4.2 Vendita delle Azioni sul mercato, rimborso nei casi previsti dal Regolamento Emittenti e conversione

In normali condizioni, si prevede che gli Investitori Retail liquidino/vendano le proprie partecipazioni attraverso il mercato ETFplus di Borsa Italiana. Le Azioni dell’OICR acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valere sul patrimonio dell’OICR, salvo che non ricorrano le situazioni di seguito specificate.

Ai sensi dell’art. 19-*quater* del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (**“Regolamento Emittenti”**), come successivamente modificato, è fatta salva – sia per gli investitori che acquistano le Azioni sul mercato secondario sia per quelli che vengono in possesso delle stesse per qualunque altro motivo – la possibilità di rimborso, tramite gli Intermediari Autorizzati, a valere sul patrimonio del Comparto, qualora il prezzo di mercato/valore di quotazione presenti uno scostamento significativo rispetto al valore patrimoniale netto (ossia al valore unitario delle Azioni del Comparto).

Il rimborso avverrà esclusivamente secondo la procedura descritta nel Prospetto (si veda in particolare la sezione *“Redemptions”*).

In tal caso, agli investitori non saranno applicate le commissioni di rimborso

previste per i rimborsi sul mercato primario disposti in genere dagli Intermediari Autorizzati. Potranno essere applicati oneri amministrativi, in ogni caso non eccessivi.

Non è possibile chiedere, sul mercato ETFplus di Borsa Italiana, la conversione delle Azioni del Comparto in azioni di altri fondi.

4.3 Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 2 dalle 7:30 alle 9:04 in asta di apertura, dalle 9:04 alle 17:30 in negoziazione continua, dalle 17:30 alle 17:35 in asta di chiusura e dalle 17:35 alle 17:40 in *trading-at-last*. La quotazione delle Azioni del Comparto su tale mercato consentirà agli Investitori Retail di poter acquistare e vendere le Azioni attraverso gli Intermediari Autorizzati a svolgere tale servizio in Italia.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari, gli Intermediari Autorizzati sono obbligati a rilasciare agli Investitori Retail, sulla base di quanto disposto, in particolare, dall'articolo 59 del Regolamento UE n. 565/2017 (richiamato dal comma 3 del citato art. 60) quanto prima e comunque al più tardi il primo giorno lavorativo successivo all'esecuzione dell'ordine ovvero nel caso in cui gli Intermediari Autorizzati debbano ricevere conferma da un terzo, al più tardi entro il primo giorno lavorativo successivo alla ricezione della suddetta conferma, un avviso, su supporto durevole, che confermi l'esecuzione dello stesso, e che contenga le informazioni di cui all'articolo 59, comma 4, del Regolamento UE n. 565/2017.

Si fa infine presente che ai fini del controllo della regolarità delle contrattazioni delle Azioni del Comparto non è consentita l'immissione sul mercato di proposte in acquisto e in vendita a prezzi superiori o inferiori ai limiti percentuali stabiliti da Borsa Italiana.

Le condizioni di negoziazione sono contenute nelle Istruzioni (le "Istruzioni") al Regolamento di Borsa Italiana (il "Regolamento di Borsa").

4.4 Obblighi informativi

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 10 del presente Documento di Quotazione, la Società comunica a Borsa Italiana (anche tramite il suo rappresentante debitamente nominato), al 31 dicembre di ogni anno, le seguenti informazioni, al fine di metterle a disposizione del pubblico:

- il valore del patrimonio netto di ciascun Comparto (NAV);
- il numero di Azioni in circolazione di ciascun Comparto.

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che accadono nella propria sfera di attività, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento Emittenti.

4.5 Altri Mercati Regolamentati presso cui le Azioni sono negoziate

Le Azioni del Comparto sono state ammesse alla negoziazione presso i mercati regolamentati *Euronext Paris e Deutsche Börse (Xetra)*.

Il *market maker* su tali mercati è BNP Paribas Arbitrage, con sede legale in 160-162 boulevard Mac Donald, 75019, Parigi, Francia.

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni del Comparto anche presso altre piazze finanziarie.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto e la vendita delle Azioni potrebbe anche avvenire attraverso i siti *internet* degli Intermediari Autorizzati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Autorizzati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza. La Società non sarà responsabile nei confronti degli Investitori Retail per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Autorizzato. La Società non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Autorizzati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

In particolare, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi "*on-line*" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di *password* o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta di acquisto o vendita via *internet*, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei relativi siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta esecuzione degli ordini realizzata mediante *internet* ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Intermediari.

L'utilizzo di *internet* non comporta variazione degli oneri descritti al successivo paragrafo 9 del presente Documento di Quotazione.

6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ

BNP Paribas Arbitrage, con sede legale in 160-162 boulevard Mac Donald, 75019, Parigi, Francia, è stato nominato dalla Società quale market maker per il Comparto (il "**Market Maker**") per le negoziazioni delle Azioni del Comparto sull'ETFplus in Italia.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento di Borsa, il Market Maker si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni del Comparto sul mercato ETFplus.

Il Market Maker dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita nel rispetto di quanto stabilito da Borsa Italiana nelle Istruzioni.

Nelle Istruzioni Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo di ciascuna proposta, le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte, nonché la possibilità di esporre proposte in acquisto e in vendita e le relative condizioni operative, i casi di esonero temporaneo degli obblighi indicati e/o di modifica degli stessi, i rapporti con l'emittente.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (INAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, Markit, con sede legale in Ropemaker Place, 25 Ropemaker Street, Londra EC2Y 9LY UK, calolerà in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) del Comparto, aggiornandolo in tempo reale ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli del rispettivo Indice. Il prezzo di negoziazione potrebbe non coincidere con il NAV indicativo. Il valore del patrimonio netto (NAV) del Comparto è calcolato quotidianamente dalla Società.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione "*Administration of the ICAV*" del Prospetto.

Nella tabella sottostante sono indicati il codice relativo all'iNAV del Comparto

disponibile su primari *info-providers* e la relativa pagina *web* tramite cui accedere alle informazioni.

<u>Comparto</u>	<u>Codice Bloomberg iNAV</u>	<u>Codice Reuters iNAV</u>	<u>Web Page</u>
BNP Paribas Easy Sustainable Japan UCITS ETF	XC000A4AH4D6	AJASEINAV=IHSM	http://www.bnpparibas-am.com/
BNP Paribas Easy Sustainable World UCITS ETF	XC000A4AJWQ3	AWDSEINAV=IHSM	http://www.bnpparibas-am.com/
BNP Paribas Easy Sustainable US UCITS ETF	XC000A4AH4B0	AUSSEINAV=IHSM	http://www.bnpparibas-am.com/

8. DIVIDENDI

Le Azioni del Comparto sono ad accumulazione di proventi, conseguentemente i proventi vengono reinvestiti al fine di generare una crescita del capitale.

Fermo restando quanto sopra, eventuali variazioni della politica di accumulazione dei proventi, l'entità dei proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati al gestore del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

Per maggiori informazioni si invitano gli investitori a leggere attentamente la sezione "Dividends" del Supplemento.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

9.1 Coefficiente di spesa complessivo

Gli oneri e la tassazione applicabili al Comparto sono indicati nella sezione "*Fees, Costs and Expenses*" del Prospetto e nel Supplemento ai quali si rinvia per una più completa trattazione. Le spese sono pagate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

In sintesi, si rappresenta che la Società adotta una struttura commissionale che prevede che tutte le commissioni, i costi e le spese imputabili al Comparto siano pagate in forma di commissione unica applicata dal Gestore (il "**Coefficiente di Spesa Totale**" o "**TER**").

Il TER del Comparto, calcolato e maturato giornalmente dal NAV corrente del Comparto e versato alla fine di ogni mese, è indicato nella tabella che segue:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Total Expense Ratio</u>
BNP Paribas Easy Sustainable Japan UCITS ETF	EUR – Acc.	Fino ad un massimo dello 0,20% del Valore Patrimoniale Netto (sezione “Share Classes”, del Supplemento).
BNP Paribas Easy Sustainable World UCITS ETF	EUR – Acc.	Fino ad un massimo dello 0,20% del Valore Patrimoniale Netto (sezione “Share Classes”, del Supplemento).
BNP Paribas Easy Sustainable US UCITS ETF	EUR – Acc.	Fino ad un massimo dello 0,20% del Valore Patrimoniale Netto (sezione “Share Classes”, del Supplemento).

Le commissioni di gestione annuali, una componente delle spese correnti indicate nel KID del Comparto, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni del Comparto.

9.2 Le commissioni degli Intermediari Autorizzati

Per le richieste di acquisto e vendita effettuate sull’ETFplus non sono previste commissioni a favore della Società, tuttavia, gli Intermediari Autorizzati applicano agli investitori delle commissioni di negoziazione.

Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Autorizzati possono variare a seconda dell’Intermediario Autorizzato incaricato di trasmettere l’ordine.

9.3 Eventuali ulteriori costi

È possibile un ulteriore costo, non quantificabile a priori, dato dalla eventuale differenza tra prezzo di mercato e valore indicativo netto della Quota nel medesimo istante.

9.4 Regime Fiscale

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla Società è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta si applica sull’ammontare dei proventi, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell’attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a diverso intestatario, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi ad azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le Azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla Società si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le Azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le Azioni siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dalla SICAV alla data di apertura della successione. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio.

La ritenuta è normalmente applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni o azioni medesime. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, l'Agenzia delle Entrate ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle Azioni o azioni degli OICR aperti quotati. In particolare, in caso di OICR esteri le cui Azioni o azioni sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli S.p.A., la ritenuta di cui all'art.10-ter della Legge n.77 deve essere applicata dall'intermediario autorizzato e non dal soggetto incaricato dei pagamenti.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Con periodicità pari a quella di calcolo, quindi quotidianamente, la Società pubblica il NAV del Comparto sul sito *internet* www.bnpparibas-am.com.

Per ulteriori informazioni, si rimanda alla sezione “*Administration of the ICAV*” del Prospetto.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I documenti sotto elencati ed i successivi aggiornamenti sono disponibili (i) sul sito internet della Società all'indirizzo www.bnpparibas-am.com: e (ii), fatta eccezione per i documenti *sub e*), sul sito *internet* di Borsa Italiana S.p.A. all'indirizzo: www.borsaitaliana.it nonché messi a disposizione degli Intermediari Autorizzati:

- a) il Prospetto;
- b) il Supplemento di ciascun Comparto
- c) i KID (in italiano) di ciascun Comparto;
- d) il presente Documento di Quotazione;
- e) gli ultimi documenti contabili redatti.

Ogni interessato ha diritto di ricevere gratuitamente, anche a domicilio, copia della documentazione sopra indicata, previa richiesta scritta inviata alla Società che specifichi la documentazione richiesta. La Società si adopererà per assicurare che detta documentazione sia inviata tempestivamente al richiedente.

La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell'investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Infine, la Società pubblicherà su "Milano Finanza", entro il febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e del KID pubblicati, con l'indicazione della relativa data di riferimento.

Per ogni ulteriore informazione, consultare i siti:

www.bnpparibas-am.com

www.borsaitaliana.it